

Si combatte sulle coste di Norvegia

Numerose navi affondate - Consolidato controllo germanico su tutte le terre e le acque scandinave

Vasta azione navale

LONDRA, 10.
L'Ammiraglio pubblica il seguente comunicato:
Incrociatori britannici hanno attaccato le forze nemiche al Narvik questa mattina all'alba, incontrando forte resistenza.
La nave da guerra «Hun-ter» è stata affondata e l'«Hardy» si è incagliata.
Le altre si sono ritirate.
Si è senza dati sul numero delle vittime delle navi colpite, ma le liste saranno pubblicate appena possibile. Le perdite non sono ancora definite-mente note, ma da informazioni confermate provenienti da Stoccolma, un incrociatore tedesco sarebbe stato colato a picco.
Un sommergibile britannico ha silurato durante la notte al largo della costa occidentale le norvegesi un incrociatore tedesco che si crede sia colato a picco.
Aerei da bombardamento alleati hanno attaccato un incrociatore nemico al largo di Bergen, durante la notte, e una volta hanno raggiunto bersaglio.
Inoltre aerei ausiliari di marina hanno pure attaccato un incrociatore nemico a Bergen, stamane, colpendolo tre volte.
Si apprende che apparecchi militari britannici hanno effe-

plani della «Raf Air Force» hanno sorvolato la città bombardando l'aeroporto militare. Un combattimento è avvenuto in tale occasione e un apparecchio è stato abbattuto, di cui non è stato possibile stabilire l'identità.

Alcune altre squadre, squadriglie inglesi ingaggiavano combattimento coi tedeschi sullo

aeroporto di Borbhee, presso Oslo.

All'ultima ora, il corrispondente del «Daily Express» da Stoccolma annuncia che altri 14 incrociatori tedeschi sarebbero bloccati a Trondhjem da una squadra inglese.

Alcune navi germaniche di Oslo, parecchie, navi germaniche sarebbero bloccate.

FRA NORVEGIA E REICH

Come si negozia

L'Aja, 10. Sulla situazione in Norvegia, regna stamane notevole perplessità.

La radio di Oslo comunicava stanotte la costituzione di un Governo "di difesa nazionale" presieduto dal capo del partito nazional-socialista norvegese Quisling, previe dimissioni del Governo in carica, rifugiatisi a Hamar, nell'interno, col Re, dopo di avere ordinato la mobilitazione generale. Il Governo Quisling è quello che tratta col Reich.

Da altre notizie qui pervenute stamane non consta tuttavia ancora con certezza che il Governo profugo abbia rassegnato le dimissioni. Da Londra si insinua anzi che il Gabinetto Quisling, costituito a Oslo, non sia in realtà che u-

e Sundry, i quali comporranno la commissione che potrebbe eventualmente entrare in rapporti, o in trattative, con elementi tedeschi in Norvegia.

Nygardsvold ha preso la parola per dichiarare che era necessario, nelle condizioni del momento, che il Governo avesse poteri più estesi, poiché le riunioni dello Storting non avrebbero più potuto svolgersi in condizioni normali. Un certo numero di rappresentanti saranno eletti per tenersi costantemente in relazione col Governo. Il presidente Nygardsvold ha ringraziato lo Storting della confidenza dimostratagli e ha dichiarato che la Norvegia avrebbe fatto del suo meglio per conservare la propria indipendenza.

**Voci
di misteriose
iniziative**

le tratta con la Germania. La radio finlandese annuncia che esso, presieduto da Nygard-svold, ha organizzato la propria attività per il tempo di guerra. Una riunione plenaria del Gabinetto è avvenuta questa notte a Elverum. Il Governo ha nominato tre consiglieri di Stato consultivi: l'ex presidente del Consiglio Lyyke, Marcel Ovinke, che ha coperto anche le mansioni di Primo Ministro or fa qualche anno.

Una nota ufficiosa tedesca conferma:
"Occupazione temporanea"

La *Corrispondenza Politica e Diplomatica* pubblica stamane una nota nella quale afferma che la Germania ha impedito che si portasse a buon termine la manovra franco-inglese, intesa ad includere la Scandinavia nel fronte di guerra della plutocrazia.

La nota aggiunge:

Dopo l'incidente dell'*Altmark* la Polonia occidentale è venuta capito che non era il caso di contare sopra una difesa efficace della Norvegia. Si pensava che così la sua debole politica estera Olanda avrebbe continuato ad accettare passivamente le violazioni della sua sovranità.

La Norvegia — continua la *Corrispondenza* — che non aveva accettato la sua protesta per il caso *Altmark* nemmeno con un colpo di cannone, si era trovata a fare deboli espressioni cartacee, che tuttavia contro la violazione del suo territorio, era divenuta una base militare delle Potenze occidentali.

Vista l'insistenza con la quale i nemici della Germania parlava-

no di attaccare la Germania non importava da quale parte: era chiaro che l'unico modo di compiere il progetto era di marciare lungo le coste della Francia e nelle sue territorialità di questa, rappresentava l'inizio di un'azione di maggior mole. Ma non si era tenuto conto della volontà della Germania, che non avrebbe mai assistito passivamente a simili tentativi.

Le contro-misure contro i piani franco-inglesi sono state prese con fulminea rapidità.

La Germania si era resa conto fin dall'inizio della guerra, ed anche prima, del gioco britannico, che era stato sempre assistere il destino delle piccole Nazioni.

Tutta la condotta politica inglese era chiaramente incompatibile col rispetto di una vera neutralità. Stati veramente neutrali rappresentavano un ostacolo per la Germania, e per questo i suoi alleati, e quindi, dovevano essere eliminati, o per lo meno avrebbero dovuto servire di base ad operazioni militari contro i Reich, anche se per giungere a ciò si doveva passare per la Francia.

In ogni caso, appariva chiaro che Francia e Inghilterra inten-

deveno combattere la loro guerra a spese altrui.

Un altro interesse della Germania impedire, sin dove possibile, che tali Stati fossero trascinati nella guerra; e, del resto, la Germania non intendeva costringere altri a battersi in suo nome.

Concludendo, la **Corrispondenza** aggiunge:

Con la stessa risoluzione, la Germania veglia affinché i suoi nemici non approfittino della sua volontà di lasciar tranquilli i neutri. E sui basi di operazioni contro il Belgio.

La Germania non ha mancato del resto di ammonire i neutrali a non lasciarsi trascinare nel gioco franco-inglese.

La Germania si appesantisce in Scandinavia dimostra da un lato che questa massima è sacra, il che mena diritto alla Norvegia e alla Danimarca conferma dall'altro che la Germania non accetterà sulla sua responsabilità l'attacco alla Continenza.

Il fronte che l'Intenzione di l'intaccare in un modo qualsiasi con i suoi provvedimenti militari l'integrità territoriale e politica del Belgio e della Danimarca quando dei Re di Danimarca.

le forze navali ed aeree francesi e le germaniche. Secondo il «Daily Express» un corpo di spedizione alleato di 600 aerei, sono in viaggio per la Norvegia. Cinque navi tedesche — fra cui il famoso incrociatore a battaglia «Gneisenau», sarebbero state affondate. Quasi l'ultimo sarebbe stato affondato dalle batterie costiere norvegesi, mentre risaliva il Golfo di Oslo.

I giornali riproducono inoltre informazioni, per altre parti ancora confermate, secondo le quali anche il transatlantico tedesco «Bremer» sarebbe stato affondato.

La notte scorsa si segnalava «Daily Mail» — si segnalava — che i più pessimi aerei francesi e d'oltreoceano erano partiti per Oslo.

Comunque è certo che per il nostro ingresso dei tedeschi nella capitale norvegese, ad

FRA GLI OPERA

Il Duce entusiasticamente acclamato alla Scuola d'ingegneria e alla Città Universitaria

Roma. 10.

Stamani il Duce, alle ore 9.15, si è recato al vasto cantiere annesso alla Scuola di applicazione di ingegneria, sito al Largo della Polveriera — alle spalle del Colosseo — ove sono all'esame di collaudo i materiali costruttivi dell'immenso arco metallico che ornerà, come simbolo di forza e di potenza, l'E 42.

Erano a riceverlo sulla porta d'ingresso il Ministro della Cultura Popolare, il Ministro

**studenti in divisa fascista co-
lla adunati.**

Dopo aver risposto romaneamente alla vibrante manifestazione, il Duce ha ascoltato una breve relazione del Presidente dell'Istituto di alta matematica convalidando così il perfetto funzionamento del Corso accademico.

Terminata la relazione del Presidente dell'Istituto, che il Duce ha seguito con frequenti segni di assenso, l'acclamazione ha nuovamente prorot nell'aula.

Il Duce, seguito dalle erida e dalle iracundie del giovanil, si è quindi recato a visitare i vari settori della scuola. In una delle sale gli sono stati presentati i professori ridinati e aggregati e gli assistenti.

In un'altra sala erano riuniti i discoli dell'istituto, ai quali il Duce si è rivolto dicendo di confidare che essi lavoreranno alacremente per conservare alla matematica italiana l'alta posizione raggiunta.

Per questo scopo. — Egli ha concluso — ho fondato un Istituto.

Sempre seguito dalle altissime acclamazioni della mass studentesca, il Duce è quindi disceso di nuovo nel viale dove lo attendeva la macchina.

Ma Egli ha voluto ancora un'ultima passare in rassegna la schiera armata e quindi ha lasciato la Città Universitaria da un capo all'altro è risuonato il fremente tonante saluto dei giovani.

Due incrociatori tedeschi affondati dal fuoco norvegese Gravissimi danni a convogli britannici

Berlino, 10.

Il Gran Quartiere generale comunica:

A ovest nulla di nuovo.

Il 9 aprile forti unità dell'Esercito, della Marina da guerra e dell'Aviazione, comandate dal generale di fanteia von Falkenhofst, dal generale ammiraglio Seelwaechter e dall'ammiraglio Karls, dal generale d'aviazione Geissler, cooperando strettamente, hanno realizzato le misure militari per la protezione della Norvegia e dello Danimarca.

Truppe motorizzate e blindate, comandate dal generale d'aviazione Kaupisch, hanno attraversato in tutta la frontiera germano-danese e sistematicamente occupato lo Jutland, avanzando rapidamente attraverso Apenrade e Esbjerg. In qualche luogo sono avuti brevi combattimenti, i dovuti alle difficoltà di comunicazioni dell'esercito danese. La difficoltà sono cessate non appena il Governo di Copenaghen ha potuto far pervenire l'ordine di non opporre resistenza.

Simultaneamente all'occupazione dello Jutland, truppe tedesche sono sbarcate nel Piccolo Belt presso Middeldun.

l'ahrt, nel Gran Belt presso Koroer e Nyberg e Goecer per occupare le isole. Copenaghen è stata occupata nelle prime ore del mattino senza offrire resistenza.

Durante tutta la giornata l'aviazione ha eseguito voli di ricognizione sulla Danimarca cooperando strettamente con l'avanzata delle truppe terrestri.

L'occupazione di vasti militari importanti in Norvegia è stata caratterizzata in un primo momento da una certa resistenza delle truppe norvegesi, specialmente presso Horten a sud di Oslo e presso Kristiansand. Ovunque la resistenza è stata infranta grazie alla esemplare collaborazione delle diverse specialità dell'esercito tedesco. I forti del fiordo di Oslo sono stati conquistati in giornata. Narvik, Trondhjem, Bergen, Stavanger, Egersund, Kristiansand, Arendal, Oslo e altre località sono nelle mani dei tedeschi.

La Marina da guerra tedesca ha adempiuto al compito di cui era stata incaricata consistente nella protezione di tutte le operazioni contro forze navali britanniche e francesi di molto superiori in numero alle unità tedesche.

Lo sbarco delle truppe tedesche è riuscito ovunque, da Oslo a Narvik. E' un avvenimento unico nella storia della guerra navale. Entrando nei porti la Marina da guerra tedesca ha infranto fin dal primo momento qualsiasi resistenza.

Davanti a Oslo i cannoni delle navi tedesche hanno ridotto al silenzio i grossi pezzi della difesa costiera norvegese. Nel combattimento contro una batteria norvegese da 280 mm, l'incrociatore Blücher è rimasto gravemente danneggiato, ha poi urtato uno sbaramento di mine norvegesi e la nave deve considerarsi perduta.

Dopo aver vinto una resistenza altrettanto forte ed aver assicurato lo sbarco di truppe a Christiansand, l'incrociatore Karlsruhe è rimasto gravemente danneggiato ed è quindi affondato. Gli equipaggi delle due navi sono stati salvati in massima parte e cooperano attivamente alla difesa dei punti occupati. Le operazioni navali continuano.

Solo dopo la loro fine si potrà fornire un quadro particolareggiato delle perdite e dei danni che la Marina tedesca ha inflitto alle forze navali

ngle-francesi, e l'Inghilterra
 aveva pensato, dopo aver s-
 bilito i campi di mine ne-
 acque norvegesi, di proced-
 immediatamente all'occupaz-
 ne di importanti basi norve-
 gesi. L'azione tedesca ha p-
 ceduto il tentativo di sole d-
 ci ore.
 Le unità navali e i traspor-
 britannici destinati a ciò so-
 nati attaccati nel tardo por-
 raggio di ieri ed hanno sub-
 una grave disfatta. Quasi t-
 le navi nemiche sono st-
 colpite da bombe del più gr-
 so calibro, e specialmente
 quattro navi da battaglia
 e due o tre bombe cascate; o-
 tre incrociatori da battaglia
 e una bomba ciascuno, due
 crociatori pesanti da due
 una bomba rispettivamente
 un incrociatore pesante è s-
 incendiato dai nostri or-
 gani. Due navi da trasporto
 sono state ugualmente colpite
 una bomba ciascuna.
 Squadriglie dell'aviazione
 caccia tedesca hanno assi-
 rato le operazioni sorvegli-
 delle coste occidentali del
 Danimarca, della Norvegia
 e l'interno del golfo tedesco.
 idrovolante britannico t-
 "Sunderland" è stato abi-
 tutto. L'occupazione della N-
 vegia continua rapidamente
 sistematicamente.

l'arco di cui il prof. Giannelli ha dato dettagliata spiegazione.

Dopo aver espresso il suo compiacimento, il Duce, ripetutamente acclamato dagli operai e dalla folla addunatasi nei dintorni, ha lasciato la Scuola di ingegneria dirigendosi in automobile alla volta della Città Universitaria.

Erano ad attenderlo, alle ore 10, all'ingresso dell'Istituto di alta matematica, annesso all'edificio della Facoltà, il Ministro dell'Educazione Nazionale, il Presidente dell'Accademia d'Italia, il Maresciallo Badoglio, quale presidente del Consiglio Nazionale delle Ricerche, il Capo di S. M. della Milizia, il Rettore Magnifico, il Presidente dell'Istituto di alta matematica, il Preside della Facoltà, il Direttore della Scuola di matematica, il Ministro di Stato Belluzzo ed altre numerose personalità.

Dopo aver passato in rassegna i reparti di Milizia Universitaria armati e ricevuto l'omaggio dei presenti, il Duce fabbricato ragguinzendo l'Avvisi è portato nell'interno della Marna, sita al primo piano, ove è stato accolto dall'applauso entusiastico della massa dei professori e degli

vernatori di Roma, il quale ha riferito sulle opere che saranno inaugurate nell'Urbe per il 21 aprile, sul complesso degli altri imponenti lavori in corso e sui vari problemi concernenti l'ordinamento e l'attività della Capitale.

In particolare, sulla base delle direttive impartite, si procederà sollecitamente all'attuazione dei provvedimenti studiati, nell'intento di dare al Lido di Roma autoufficienza di servizi e attrezzatura tale da favorire e agevolare la circolazione di silti per la residenza permanente, e non soltanto stagionale, di quel quartiere dell'Urbe.

Sarà aperto al pubblico il nuovo parco Cestio a Portico San Paolo; saranno create zone industriali, saranno rapidamente attuati il risanamento edilizio e la sistemazione dei pubblici servizi della Valle Aurelia (già Valle di dell'Inferno) secondo un piano particolareggiato i cui studi sono ormai compiuti. Sollecitamente si procederà alla bonificazione e al ripristino del Circo di Massenzio sulla via Appia e alla sistemazione e la ripresa degli scavi archeologici dell'area del Circo Massimo.

Il Duce ha pure approvato

GUARAZIONI AL XXI APRILE:
nti opere a Roma
o abitato di Acilia

nelle sue linee fondamentali il programma della prossima Stagione di opera al Teatro delle Terme di Caracalla e segnalo l'indirizzo di massima per quello successivo del Teatro Reale.

Circa la creazione di parchi di divertimento, il Duce ha indicato la necessità di disciplinare e limitare la installazione direttamente da parte del Governatorato con criteri di indispensabile tutela del decoro cittadino.

Il Duce ha infine stabilito di dare inizio ai lavori del padiglione di Roma all'Esposizione, di dare il primo colpo di piccone per le demolizioni fra piazza San Claudio e piazza S. Silvestro, e di proseguire nel 1934, in aprile, di inaugurare il giorno 1. maggio il primo tronco di chilometri 26 del nuovo grandioso "Acquedotto dell'Impero", che doterà l'Urbe dell'acqua del Peschiera.

del 2. aprile per l'inaugurazione del nuovo abitato di città destinato a 250 famiglie numerose e ha dato incarico al Presidente dell'Unione a comunicare agli iscritti che entro la stessa data del 21 aprile saranno attuati i nuovi provvedimenti per l'estensione delle agevolazioni tributarie alle famiglie numerose.

ALLE CORPORAZIONI

Cereali

ed elettricità

Roma, 10.

Stamane al Ministero delle Corporazioni si è riunito il Comitato tecnico della Corporazione dei cereali che ha esaminato la questione dell'unificazione del prezzo del granoturco approvando una mozione da presentare alla Corporazione.

Altro oggetto all'ordine

Per le famiglie numerose

ROMA. 10.

Il Duce ha ricevuto il Presidente nazionale dell'Unione fascista famiglie numerose, il quale gli ha riferito sui vari problemi concernenti l'Associazione.

Il Duce ha stabilito la data

poranea importazione delimento per confezione di pastelimentari per l'esportazioneultimo si è trattato ampiamesulla trebbiatura a macchina.

Si è riunito contemporaneamente stamane il Comitato nico della Corporazione dell'itricità acqua e gas che ha inito l'esame di alcuni problemi rapporto all'impiego dell'elettà nel campo autarchico.